



# PROVINCIA

provincia@larena.it | Telefono 045.8094.899 Fax 045.800.5894

Concessionaria  
Skoda  
**AUTOMOTOR**  
Via Ferrari, 2 (Fronte Bauli) - Verona - Z.A.I.

**MALCESINE.** La collaborazione tra il patron della manifestazione e l'assessore Testa accentua il peso scaligero sull'evento: si chiederanno aiuti anche alla Regione

# La maratona del Garda chiama in corsa i disabili

Comune, organizzatori della gara e Aidm si uniscono in nome dello sport ma anche per dare visibilità alla causa della salvaguardia dell'ospedale

**Gerardo Musuraca**

Domenica 27 settembre sarà solo alla sua terza edizione ma la «International Garda Lake Marathon» non smette di stupire. E si presenta con una grande novità: a fianco di atleti professionisti e dei corridori amatoriali accoglierà anche i disabili motori.

L'iniziativa è nata dalla tenacia dell'assessore allo sport di Malcesine, Rocco Testa il quale, col presidente e patròn trentino della corsa, Stefano Chelodi, ha già stretto un vero e proprio accordo di collaborazione.

E, per dare «ulteriore caratterizzazione al territorio», il giovane politico lacustre di Alleanza nazionale ha pensato bene di siglare una intesa anche con Roberto Bassi, presidente della Federazione nazionale poliomieltici italiani, oltre che leader dell'Aidm, l'associazione interregionale dei disabili motori, che ha la propria sede all'interno dell'ospedale di Malcesine.

«Devo ringraziare il presidente di Asd Lake Garda Marathon, Stefano Chelodi», dice Rocco Testa, «perché ha subito risposto con entusiasmo alla proposta del Comune di Malcesine di inserire, all'interno della loro organizzazione, anche la competizione per i disabili motori.

In questo modo infatti, pur rimanendo la casa dell'evento principale in terra trentina,

Chelodi ha permesso di far organizzare interamente al Comune di Malcesine un evento nell'evento, che connota a livello internazionale il nostro territorio, che sarà ancora il traguardo d'arrivo della maratona».

Nella precedente edizione la corsa aveva stracciato ogni più rosea aspettativa: 2.100 iscritti, molti provenienti dall'estero, un movimento di circa 7mila persone, e un'organizzazione che è riuscita a far chiudere, per una intera giornata, l'unica arteria di comunicazione stradale presente sul lago, la Gardesana.

I chilometri restano quelli olimpici: 42 e 195 metri, da Limone a Malcesine, attraverso Riva e Arco. Ma, anche qui, una novità: «Ci sarà anche una corsa più corta di 15 chilometri, grazie a cui quale contiamo di raddoppiare il numero degli iscritti, visto che non tutti se la sentono di correre per oltre 42 chilometri», prosegue da Malcesine.

«Il fatto di coinvolgere il presidente Roberto Bassi», conclude Testa, «garantisce una visibilità anche ai poliomieltici e all'ospedale di Malcesine, che è sede del Centro di riferimento nazionale per la lotta a questa malattia. Anche questo può essere un modo per sponsorizzare l'evento e la nostra struttura sanitaria». Testa fa anche sapere di voler chiedere aiuto economico sia alla Regione Veneto che alla Provincia di Verona.

Del resto ora che una parte della maratona, la sesta per numero di iscritti e una delle nove competizioni internazionali che si svolgono in Italia, è organizzata da un Comune veneto, non c'è più alcun motivo, da parte di enti e istituzioni, per non contribuire.

Lo scorso anno infatti, il fatto che la «base operativa» della maratona non fosse in Veneto, aveva impedito all'assessore allo sport, Massimo Giorgetti, di dare contributi all'evento.

«Un problema di leggi: non è possibile finanziare manifestazioni che non abbiano sede operativa sul nostro territorio», aveva spiegato il politico regionale. Vedremo ora se la terza edizione della maratona intercetterà il favore anche di enti e istituzioni anche venete. Il fine è nobile: dare una mano a mettere in pista persone diversamente abili.

Entusiasta comunque della iniziativa il presidente dell'Aidm, Roberto Bassi. «Abbiamo accettato con orgoglio ed entusiasmo», dice, «e voglio ringraziare per la sensibilità sia l'assessore di Malcesine, Rocco Testa, che Stefano Chelodi».

«Del resto», prosegue, «da due anni garantiamo partecipazioni sportive con corsi di vela per disabili sul Garda. Questa è l'occasione per cimentarci anche in quest'altra disciplina: ci faremo onore». E Bassi ha già diramato comunicazioni ai suoi iscritti in tutta Italia. «Abbiamo ricevuto adesioni e garanzie di partecipazione. ♦



Il fiume di atleti in partenza a Limone per la Lake Garda Marathon



Maratoneti sui «ciclioni»: nell'edizione 2009 saranno in gara

## La prospettiva

L'organizzazione: «Tra lago e Adige il teatro degli sport»



Il riposo di un atleta dopo la fatica della Lake Garda Marathon

«Finalmente». Stefano Chelodi, presidente della Asd «Lake Garda Marathon», è soddisfatto. «Avremmo voluto con noi gli atleti disabili fin dalla prima edizione, ma dovevamo crescere, organizzarci al meglio. Ora ci siamo, grazie alla collaborazione con Malcesine e questa nostra gara sarà davvero completa. Ci sono anche loro a battersi per il traguardo».

È un risultato cercato a lungo. Che ne annuncia un altro: «Ora abbiamo una corsa agonistica internazionale tra le due riviere del Garda. Troverei naturale un collegamento, una collaborazione nella promozione con manifestazioni come l'Adigemarathon Terradeiforti di canoa e rafting; o con altre che potrebbero avere la montagna protagonista. Un "trait d'union", insomma, in quello che potrebbe divenire, tra lago e fiume, un vero teatro dello sport». Si entusiasma: «Potrebbe risultarne una classifica di sistema, una sorta di "combinata" su un circuito

che, per ora, resta tutto da inventare. Vedremo».

In attesa di sviluppi, la macchina che Chelodi e l'assessore Rocco Testa di Malcesine hanno messo in moto, macina i giorni in attesa del 27 settembre. «Volevamo qualcosa che unisse socialità e agonismo, ora l'abbiamo. Cerchiamo, nel frattempo di consolidare la nostra cartatura internazionale, con una politica di promozione serrata, visto che nella scorsa edizione circa metà degli atleti proveniva dall'estero».

Tempi duri, di crisi, anche per le manifestazioni sportive. «Abbiamo già aperto le iscrizioni e i primi riscontri sono positivi. Quest'anno i pettorali si potranno ritirare anche nel giorno stesso della gara, per facilitare l'accesso a quanti più atleti possibile». Non lo dice, Chelodi, ma l'obiettivo è di fare correre ben più dei 2100 iscritti del 2008

(www.lakegardamarathon.com). La maratona, intanto, comincia per lui, alla ricerca di sponsor. «Chiederemo contributi anche alla Regione Veneto», conferma. «Questa, ora, è una manifestazione che unisce due sponde. Come sempre dovrebbe fare lo sport». P.M.